***I Vangeli Apocrifi***

***Testi gnostici , segreti, eretici o solo nascosti***

Il termine greco ***apokryphos*** , usato con certa frequenza a partire dal II d.C. pur significando letteralmente ‘ nascosto’ può assumere diverse sottolineature , che possono riassumersi in tre:

* La più ‘neutra’ , che indica scritti riservati a persone ‘iniziate’, che rimangono segreti alle persone comuni. Si tratta per lo più di testi dei circoli gnostici.
* la seconda un po’ più negativa perché lo usa come sinonimo di ‘Eretico, falso’: avviene in concomitanza delle divisioni nella Chiesa già dai primi secoli , che li definiscri eretici, non conformi alla dottrina .
* la terza sottolineatura li considera solo come non Ufficiali, cioè scritti non canonici, senza per questo condannarli. Origene ( 185-253 d.C. ) afferma che non tutto ciò che vi si trova è da respingere

Per il Nuovo Testamento tre sono stati i criteri usati per la definizione del Canone:[[1]](#footnote-2)

* Criterio dell’Apostolicità: la chiesa primitiva ha voluto verificare un legame stretto tra gli scritti e gli Apostoli: Matteo e Giovanni lo erano, Marco e Luca erano rispettivamente discepoli di Pietro e Paolo
* Criterio della fedeltà agli insegnamenti di Gesù: le prime generazioni cristiane erano gelose nel conservare e trasmettere gli insegnamenti del Maestro
* Criterio dell’uso liturgico: i testi più citati e usati dalle comunità nelle loro celebrazioni.

Secondo Vito Mancuso [[2]](#footnote-3)

è…..**necessaria la rivalutazione di una letteratura poco considerata dalla**[**Chiesa**](https://it.wikipedia.org/wiki/Chiesa_%28comunit%C3%A0%29)**e dalla teologia ufficiale, anche se la tradizione ha fatto suoi molti dati che si trovano solo negli apocrifi** come la presenza del bue e dell'asino nella grotta della natività, il numero e i nomi dei re magi ed altro.

Molti sono i dati fatti propri dalla Chiesa e ritenuti validi ed usati nella liturgia; i più clamorosi riguardano la Madonna:

* Il 26 luglio la chiesa celebra la ‘ memoria dei santi Gioacchino e Anna, genitori della beata Vergine Maria’ dei cui nomi siamo a conoscenza solo dal Protovangelo di Giacomo: il 21 novembre la festa della Presentazione di Maria al tempio di cui c’è traccia nel Protovangelo citato e nello Pseudo Matteo.
* Sia Il dogma della Verginità *in partu e post partum* e dell’Assunzione di cui non c’è traccia nei vangeli canonici hanno la base negli apocrifi rispettivamente Protovangelo di Giacomo e Pseudo Giovanni ( o Libro di San Giovanni il teologo)

***Tipologie e origine della letteratura apocrifa del NT***

Gli Apocrifi del NT si suddividono nei generi letterari di quest’ultimo a cui ne va aggiunto un altro:

# Vangeli # Atti # Lettere # Apocalissi e # Testi sulla Dormizione di Maria

I Vangeli apocrifi sono testi molto differenti tra loro sia per il contenuto che per il valore, che si possono raggruppare secondo tre tipologie:

1)Testi molto vicino a quelli canonici: ad es. Vangelo di Pietro e Vangelo secondo gli Egiziani

2) Testi con marcati caratteri leggendari: ad es. quelli sull’infanzia di Gesù e il Vangelo di Pilato

3)Testi di derivazione gnostica : ad es. il Vangelo della Verità e il Vangelo secondo Filippo

***12 testi apocrifi divisi per tematica : Infanzia, Vita pubblica e Passione***

**Infanzia**: Protovangelo di Giacomo ( o anche della natività di Marta); il Giacomo a cui la finzione attribuisce il testo è il Minore, capo della comunità di Gerusalemme. Il nucleo Originale risalirebbe al 150 d.C. , composto da tre parti indipendenti confluiti nello stesso testo all’inizio del III secolo.

Vangelo dello Peudo Matteo : risale al VII –VIII secolo , composto in ambiente monastico europeo; fonte decisiva per la Leggenda aurea di Jacopo da Varagine e cicli pittorici: il testo presenta , nascita di Maria, la sua presentazione al tempio, l’annunciazione, la fuga in Egitto, i miracoli di Gesù fanciullo.

Vangelo arabo dell’Infanzia o meglio Vangelo siriaco dell’Infanzia perché il testo non è altro che la traduzione da un originale siriaco del IV secolo

Storia di Giuseppe il Falegname è sicuramente il testo più antico tra il II e il IV secolo , che si occupa di Giuseppe e che desidera promuoverne ilo culto.

**Vita Pubblica:** AGRAFA: parole attribuite a Gesù da autorevoli fonti dell’antichità ,ma che non hanno riscontro nei testi canonici: Alcuni testi sono autentici, altri no diversi studiosi ritengono autentici un numero diverso di agrafa, chi 68, chi 36 chi 14 ecc.

Lo studioso tedesco J Jermias parla di 18 *agrafa* autentici ( cfr. Gli agrafa di Gesù – Paideia, Brescia, 1965)

**Passione:** Vangelo di Pietro pur non avendo a che fare con il Pietro storico è comunque un testo vicino ,per data di composizione, ai vangeli canonici ( tra il 100 e il 150 d.C.). Scoperto in Siria nel 1886 , dopo i testi dei Vangeli canonici è il più antico racconto della passione e resurrezione. Il testo lascia trapelare una vicinanza con comunità vicine al Docetismo ( eresia che negava la reale incarnazione di Dio e che il copro di Gesù era solo vero in apparenza ; dal greco dokè =sembrare.)

Vangelo di Nicodemo opera molto antica intorno al 100 d.C. anche se la sua redazione finale risale al VI secolo., posta sotto il nome di Nicodemo, fariseo citato nel Vangelo di Giovanni. Detto anche Atti di Pilato perché ne esce del tutto innocente rispetto all’uccisione di Gesù. La chiesa di Roma lo ha usato come base per il culto della Veronica e del Buon Ladrone

***BIBLIOGRAFIA***

* *G. Mazza- G. Perego – I Vangeli Apocrifi – Edizioni San Paolo 2017*
* *La vita segreta di Gesù. I vangeli apocrifi spiegati da Vito Mancuso Ed. Garzanti 2014*
* *Luigi Moraldi - Vangeli Apocrifi - Edizioni PIEMME 1996*
1. *Cfr.: G. Mazza- G. Perego – I Vangeli Apocrifi – Edizioni San Paolo 2017 pagg.11-12*  [↑](#footnote-ref-2)
2. *Cfr.: La vita segreta di Gesù. I vangeli apocrifi spiegati da Vito Mancuso Ed. Garzanti 2014 pagg. 7-19* [↑](#footnote-ref-3)